Il Sole 24 ORE

Venerdì 11/03/2011

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Gianni Riotta

Diffusione Testata
269.623

**Lista d'attesa.** In Parlamento

# Si moltiplicano i cantieri degli Albi

**Laura Cavestri**
MILANO

A che punto stanno i cantieri aperti per le riforme di tutti gli altri profili professionali? Che si tratti dei riordini ad hoc per avvocati e giornalisti o del ridisegno strutturale dell'intero quadro ordinistico o per il riconoscimento delle associazioni non regolamentate proseguono a passo d'uomo. Ma soprattutto in ordine sparso.

L'ultima novità, in ordine di tempo, proviene dal mondo delle professioni senza Albo. Martedì, alla commissione Attività produttive della Camera, è stato consegnato il testo condiviso da Colap e Assoprofessioni. Un difficile compromesso che riconosce le associazioni e la loro potestà di conferire certificati. Ma promuove anche il recepimento, da parte del ministero dell'Economia, della normativa tecnica Uni relativa a ogni singola attività professionale, secondo le linee guida europee (Cen). Sarà questo il testo unificato su cui si incardinerà il dibattito. Mentre in commissione Giustizia di Montecitorio terminerà a fine marzo il dibattito sul testo unificato "Siliquini" per l'ammodernamento del sistema ordinistico. «Entro aprile sarà fissato il termine per gli emendamenti – ha detto la relatrice, Maria Grazia Siliquini – e mi coordinerò con il ministero della Giustizia».

Anche via Arenula, infatti, dopo le promesse fatte al Cup dallo stesso Guardasigilli di presentare, entro l'autunno, una progetto di riforma, ha dichiarato, lunedì scorso, ricevendo il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, che «l'ufficio legislativo sta completando una serie dei passaggi tecnici per aprire in tempi brevi il tavolo di confronto con le categorie, cui parteciperà anche la componente sindacale». Nelle intenzioni dovrebbe essere un rinnovamento del quadro di sistema, da consegnare al Parlamento, su cui innestare disegni di legge ad hoc per i settori o gli Ordini che ne hanno bisogno. Ma il ministero della Giustizia non si sbilancia su tempi e modalità.

Intanto, alla Camera fatica a prendere il largo la riforma forense, approvata in prima lettura al Senato, dopo un percorso faticoso durato mesi, a fine novembre. Dopo l'avvio dell'esame in commissione Giustizia, in sede referente, il disegno di legge non figura in calendario almeno sino a fine marzo.

**LE ASSOCIAZIONI**
Colap e Assoprofessioni hanno proposto le linee per il riconoscimento alla commissione Attività produttive della Camera

Infine, la commissione Cultura della Camera ha chiesto il varo, in sede legislativa, della riforma dell'Ordine dei giornalisti. Le modifiche principali riguardano l'accesso alla professione, lo snellimento (da 150 a 90 membri) del Consiglio nazionale, mentre si perde per strada il "giurì" sulla correttezza dell'informazione (per mancanza di copertura). «Così – ha concluso il relatore Giancarlo Mazzuca (Pdl) – sarà approvata in prima lettura saltando la fase d'Aula». Poi toccherà al Senato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.